



COMUNE DI ESINE

PROVINCIA DI BRESCIA

25040 Esine (BS) – Piazza G. Garibaldi n. 1 Tel. 0364-367811 - Fax 0364-466036
C.F. 81002230175 P.I. 00723560983
e-mail info@comune.esine.bs.it Pec. protocollo@pec.comune.esine.bs.it

Prot. 1981

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DELLA TERZA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DEL COMUNE DI ESINE (BS) RELATIVA AL DOCUMENTO DI PIANO, AL PIANO DEI SERVIZI E AL PIANO DELLE REGOLE PARERE MOTIVATO

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio”, con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO che il Consiglio Regionale, nella seduta del 13 marzo 2007 con atto n. VIII/0351, ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli Indirizzi citati, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” concernente “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)” e s.m.i.;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 06 luglio 2022 si è dato avvio al procedimento per la redazione della terza variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) relativa al Documento di Piano, al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole e per le relative procedure di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

VISTO l'avviso di avvio del procedimento per la redazione della terza variante del 05/07/2022;

VISTA la successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 28 settembre 2022 che modifica la deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 06 luglio 2022 con la quale sono stati aggiornate le seguenti autorità:

- Autorità Proponente: il Comune di Esine nella persona del Sindaco Emanuele Moraschini;
- Autorità procedente: il Comune di Esine nella persona dell'Arch. Nicola Donina;
- Autorità Competente per la VAS: il responsabile dell'Area Tecnica Comunale nella persona del geom. Riccardo Pellegrini;
- Autorità competente per la Valutazione d'incidenza: la Provincia di Brescia.

Soggetti competenti in materia ambientale:

ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia – ATS della Montagna – ERSAF gestori aree protette - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia - Provincia di Brescia Settore della Pianificazione Territoriale;

Enti territorialmente interessati:

Regione Lombardia - Regione Lombardia Ufficio Territoriale Regionale Brescia - Provincia di Brescia - Comunità Montana di Valle Camonica - Comuni interessanti e confinanti (Cividate Camuno, Berzo Inferiore, Piancogno, Darfo Boario Terme, Bovegno e Gianico)

Settori del pubblico interessati dall'iter decisionale:

ANAS S.p.a. - Struttura territoriale Lombardia - Comando Vigili del Fuoco di Brescia - Terna S.p.a. - SNAM S.p.a. - Blu Reti Gas S.r.l. - FIBER COP S.p.a. - Open Fiber S.p.a. - E-Distribuzione S.p.a. - Valle Camonica Servizi S.r.l. - Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l. - Ass. Nazionale Italia Nostra - Ass. Legambiente Brescia - Comitato Amici del Torrente Grigna

DATO ATTO che la prima seduta della Conferenza di Valutazione della V.A.S., nel corso della quale è stato illustrato il Documento di Scoping, si è svolta il giorno 01/07/2025 alle ore 9.00 presso il Municipio di Esine, il cui verbale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO l'avviso del 27/11/2025 di avviso di deposito e messa a disposizione del rapporto ambientale e contestuale convocazione della seconda conferenza di valutazione inviato via PEC in pari data a tutti gli enti.

DATO ATTO che in data 19/12/2025, presso il Municipio di Esine, si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Valutazione della V.A.S. il cui verbale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

- è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento per la V.A.S. agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale e ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- è stato pubblicato un apposito avviso dell'avvenuto avvio del procedimento per la V.A.S. sul sito SIVAS della Regione Lombardia, all'albo pretorio on-line e sul sito internet del Comune di Esine;
- ogni documento significativo per il procedimento di V.A.S. è stato depositato presso gli uffici del Comune di Esine e reso disponibile al pubblico sul sito internet comunale e regionale;

PRESO ATTO che, a seguito della messa a disposizione degli atti della terza variante al Piano di Governo del Territorio, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, nonché della convocazione della seconda seduta della Conferenza di Valutazione, sono pervenuti i seguenti pareri/note/contributi:

- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano prot. 12631 del 03/12/2025;
- Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Brescia prot. 12901 del 11/12/2025;
- ATS Montagna prot. 12969 del 12/12/2025;
- Provincia di Brescia - Settore della Pianificazione Territoriale (*Richiesta parere dell'Ente gestore del Sito RN 2000*) prot. 13100 del 16/12/2025;
- Comunità Montana di Valle Camonica prot. 13190 del 17/12/2025
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia prot. 13206 del 18/12/2025
- ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia prot. 00272 del 09/01/2026
- Provincia di Brescia - Settore della Pianificazione Territoriale (*Trasmissione parere*) prot. 00279 del 09/01/2026
- Regione Lombardia - Direzione generale infrastrutture e opere pubbliche infrastrutture viarie e ciclabili prot. 00347 del 12/01/2026

riassunti e controdedotti nello schema di seguito riportato:

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
Ministero della Cultura - Soprintendenza	[...] A decorrere dal 31 luglio 2025 [...] Tale riforma, tra le altre cose, ha previsto la soppressione definitiva dei	Si prende atto di quanto comunicato.

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano prot. 12631 del 03/12/2025	<p>Segretariati regionali del Ministero della cultura (nel caso del territorio lombardo, dunque, del Segretariato regionale del Ministero della cultura per la Lombardia).</p> <p>Ne consegue pertanto che, con riferimento alla procedura in oggetto, così come per altre procedure consimili quali Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Impatto Ambientale, e/o Sportello Unico Attività Produttive, qualora le stesse abbiano luogo all'interno del territorio di competenza, tutte le comunicazioni (convocazioni a conferenze dei servizi, trasmissione di documentazione, etc.) devono essere intestate ed inviate esclusivamente alla Soprintendenza di riferimento, ossia la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, al seguente recapito: sabapbs@pec.cultura.gov.it [...]</p>	
Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Brescia prot. 12901 del 11/12/2025	<ul style="list-style-type: none"> - il torrente Grigna, il torrente Resio e il fiume Oglio sono corsi d'acqua che appartengono al Reticolo Idrico Principale (RIP), come individuato nell'All. A alla D.G.R. n. XII/3668 del 16/12/2024, le cui funzioni in materia di Polizia Idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904, risultano di competenza regionale; - ai sensi del R.D. 523/1904, della L.R. 4/2016 e del vigente Documento di Polizia Idraulica comunale, è fatto divieto assoluto di edificazione all'interno della fascia di rispetto di 10 metri dal limite del reticolo idrico principale, misurata dal ciglio inciso dell'alveo. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, è vietata la realizzazione di parcheggi nelle aree ricadenti nella suddetta fascia; - per tutte le aree interessate dalla variante PGT che ricadono, secondo le mappe di pericolosità del Piano di Gestione Rischio Alluvioni - rev. 2024 in aree interessate: da alluvioni frequenti P3/H, da alluvioni poco frequenti P2/M, da alluvioni rare P1/L, si ricorda che l'utilizzo delle stesse deve avvenire nel 	<p>Le prescrizioni formulate dall'Ufficio Territoriale di Regione Lombardia sono state integralmente recepite nell'ambito della Variante al PGT mediante l'aggiornamento dello Studio Geologico, Idrogeologico e Sismico.</p> <p>In particolare, lo Studio Geologico aggiornato recepisce la perimetrazione del Reticolo Idrico Principale, conferma il divieto di edificazione nella fascia di rispetto di 10 m dal ciglio inciso dell'alveo, disciplina le aree ricadenti nelle classi di pericolosità del PGRA (rev. 2024) nel rispetto della D.G.R. X/6738/2017 e verifica la compatibilità degli interventi previsti con le Norme del PAI, con riferimento alle fasce A, B e C.</p> <p>Tali prescrizioni assumono carattere vincolante per l'attuazione delle previsioni di piano.</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
	<p>rispetto delle prescrizioni contenute nella D.G.R. X/6738 del 19/06/2017 e smi “Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA)”;</p> <ul style="list-style-type: none"> - per tutte le aree interessate dalla variante PGT ricomprese nelle fasce di deflusso della piena (Fascia A, B, C) del Piano di Assetto Idrogeologico PAI è imprescindibile valutare la compatibilità degli interventi previsti con le disposizioni contenute nelle Norme di Attuazione, in particolare con quanto stabilito dall’art. 28 e seguenti, riguardanti le categorie di interventi non ammessi o soggetti a particolari limitazioni. <p>Alla luce delle considerazioni sopra esposte, questo Ufficio Territoriale invita l’Amministrazione comunale a recepire integralmente le presenti prescrizioni nell’ambito della variante al PGT, in piena ottemperanza alla normativa vigente.</p>	
ATS Montagna prot. 12969 del 12/12/2025	<p>si rilascia PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO alla ricezione dei chiarimenti di seguito elencati con relativi dettagli.</p> <p>1) Nella documentazione pervenuta non si è trovata traccia di quanto chiesto e ribadito rispettivamente nel parere rilasciato per la valutazione dell’assoggettabilità alla VAS del 2023 e per la variante al PGT – AT 9 e AT 10 rilasciata nel 2024 (di cui si allegano copie – Allegati 1 e 2) per le quali si chiedono chiarimenti; la perplessità è mirata ad evitare una convivenza conflittuale tra attività agricola/zootecnica e residenzialità;</p> <p>2) L’ATR 01 risulta oggetto di conversione da area agricola ad area residenziale; avendo avuto notizia dal Servizio Veterinario di questa ATS, che l’attività agricola (allevamento di 84 capi bovini) risulta ancora in essere, si chiedono chiarimenti in merito al fatto che la trasformazione sia conseguente ad una richiesta dell’azienda agricola stessa e se la conversione dell’intero ambito sia ipotizzabile solo dopo la cessazione dell’allevamento zootecnico;</p>	<p>1) La presente variante non modifica le condizioni di quanto approvato per l’AT10. La presente variante ha approfondito e singolarmente normate tutte le situazioni di conflittualità tra allevamenti zootecnici e residenza, anche a seguito dell’incontro avuto con l’ATS presso il comune per coordinare il regolamento edilizio alla redigenda variante urbanistica.</p> <p>2) L’ATR 01 era già presente nel PGT vigente. La variante ha inserito una norma incentivante verso la riconversione della stalla a residenza, in considerazione che la stalla è destinata ad edifici residenziali e al TUC residenziale.</p> <p>3) La variante di piano riporta per l’area individuata il percorso ciclopedonale da migliorare e da valorizzare.</p> <p>4) Nel vigente PGT e nella relativa variante non sono individuate aree specificamente dedicate all’installazione di impianti per telecomunicazioni. Tale impostazione non costituisce una carenza dello strumento urbanistico, bensì una scelta consapevole coerente con il quadro normativo nazionale e con il ruolo</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
	<p>3) Per quanto si è potuto apprendere, l'unico collegamento ciclo/pedonale tra le "aree commerciali" (CONAD, TIGOTA' e UNIEURO) ed il resto del centro abitato è rappresentato dal tunnel sotto la superstrada che versa in condizioni pessime (vedi fotografie – allegati 3 e 4) sia per il fondo stradale che per l'illuminazione; inoltre, il transito nel tratto che lo collega al "Vivaio Bontempi" risulta inagibile se non pericoloso per pedoni e ciclisti (vedi fotografie – Allegati 5 e 6);</p> <p>4) Nella documentazione a corredo della variante non sono rinvenute indicazioni in merito a: o aree dedicate ad apparecchi di telefonia mobile o radiofonia (antenne e ripetitori), previsione normata dalla Legge Regionale 11/2011;</p> <p>5) questione Radon, l'esclusione del vostro Comune tra quelli a maggior rischio (alta Valle Camonica) non esonerà dalla previsione che la rilevazione di tale parametro debba essere richiesta per ogni nuova edificazione o riconversione di fabbricati con locali seminterrati o interrati viste le ultime disposizioni normative in materia DGR 508 del 26/06/2023.</p> <p>6) Si ritiene inoltre, che la variante presentata sia carente negli aspetti legati alle forme di mobilità collettiva e dolce, ivi compresa l'incolumità dei fruitori; si chiede di porre in atto tutte le misure possibili atte ad assicurare l'obiettivo citato in precedenza con particolare riguardo alle fermate dei mezzi dotandole, se possibile, di spazi adeguati, segnaletica orizzontale, semafori a chiamata, attraversamenti pedonali, pensiline e idonea illuminazione per le ore serali.</p> <p>7) Si sollecita inoltre l'attenzione verso le indicazioni previste e consigliate da Regione Lombardia ai fini dei nuovi approcci di valutazione degli interventi urbani, e relativi al riquadro di seguito, e di cui si allega un documento sintetico (allegato 7).</p>	<p>proprio della pianificazione urbanistica generale. Eventuali approfondimenti localizzativi potranno pertanto essere valutati in una fase successiva, mediante la redazione di un apposito Piano delle Antenne, supportato da idonee analisi tecniche e da un confronto con gli operatori di rete e gli enti competenti.</p> <p>5) Si precisa che la questione Radon è stata trattata nel regolamento edilizio comunale; si dovrà far riferimento alle nuove linee guida "<i>Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor. Aggiornamento del quadro normativo, scientifico ed epidemiologico</i>" approvate da Regione Lombardia, con deliberazione n. XII/5469 del 09/12/2025 che sostituiscono integralmente quelle approvate con decreto D.G. Sanità n. 12678 del 21/12/2011.</p> <p>6) Si prende atto delle indicazioni formulate e si rinvia, per gli aspetti di dettaglio progettuale e attuativo, agli strumenti di pianificazione settoriale di competenza dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento al PEBA comunale recentemente approvato, che costituisce il quadro di riferimento operativo per il progressivo miglioramento dell'accessibilità, della sicurezza e della fruibilità degli spazi pubblici e delle fermate del trasporto pubblico.</p> <p>7) Si prende atto delle indicazioni e raccomandazioni di ATS in materia di Urban Health. La Variante al PGT è stata elaborata tenendo conto dei principi e dei criteri ivi indicati, con particolare riferimento alla qualità ambientale e urbana, alla sostenibilità del costruito, alla mobilità sostenibile, alla dotazione di spazi verdi e alla riduzione dei fattori di rischio per la salute, in coerenza con l'approccio integrato tra pianificazione urbanistica e tutela della salute pubblica.</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
Provincia di Brescia - Settore della Pianificazione Territoriale prot. 13100 del 16/12/2025	Con riferimento alla procedura di VAS in oggetto ed ai fini dello screening di valutazione di incidenza di competenza, vista la documentazione resa disponibile sul sito regionale SIVAS, ed in particolare l'Allegato F predisposto dal proponente, con la presente si chiede il parere di competenza all' Ente in indirizzo, quale Gestore del Sito RN 2000 IT ZPS IT2070303 Val Grigna.	Si prende atto della richiesta di parere all'ente gestore del sito IT ZPS IT2070303 Val Grigna.
Comunità Montana di Valle Camonica prot. 13190 del 17/12/2025	<p>si esprime PARERE FAVOLEVOLE relativamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica per la revisione del PGT del Comune di Esine.</p> <p>Si coglie l'occasione per evidenziare che parte del comparto C10 (pertinenze dell'area di servizio Toroselle) e del V034 (ATR 12b e 12c – Via Toroselle) risultano ricompresi in boschi non trasformabili ai sensi del PIF della Comunità Montana di Valle Camonica.</p>	Si prende atto del parere favorevole e si precisa che la zona individuata come V034 è edificabile nel PGT vigente, mentre nella zona individuata dalla modifica C10 è stato prescritto che: "Per gli interventi che comportano la trasformazione del bosco, preliminarmente alla loro attuazione, è obbligatorio munirsi dell'autorizzazione ai sensi dell'Art. 43 della LR 31/2008 e s.m.i.."
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia prot. 13206 del 18/12/2025	Per quanto riguarda il profilo archeologico si inviano in allegato gli shapefiles con gli areali di rischio archeologico. Si raccomanda che i siti e le zone di interesse archeologico siano individuati e inseriti nelle Tavole del Piano e che per tutte queste aree si prescriva nel Piano delle Regole e dei Servizi che tutti i progetti comportanti movimento terra e scavo, anche di minima entità, vengano trasmessi all'Ufficio scrivente per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari.	Si propone di aggiornare le tavole di piano con i vincoli allegati in formato shapefile. Si evidenzia che la norma del PGT all'art. 34 delle norme generali valide sia per il Documento di Piano, per il piano dei servizi e per il piano delle regole riporta che: "Per tutte le zone di interesse archeologico si prescrive che tutti i progetti comportanti movimento terra e scavo, anche di minima entità, vengano trasmessi alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari."
ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia prot. 00272 del 09/01/2026	<p>1) Caratterizzazione dello stato dell'ambiente. [...]</p> <p>2) Sistema della mobilità. [...]</p> <p>3) Sistema insediativo. [...]</p> <p>4) Sistema ambientale e paesaggistico. [...]</p>	<p>1) Si evidenzia che il Piano di Monitoraggio della VAS, per la componente risorsa idrica, potrà includere indicatori di carattere conoscitivo riferiti allo stato e all'evoluzione della rete fognaria comunale, anche sulla base dei dati disponibili e in collaborazione con l'Ente gestore del servizio idrico integrato, in coerenza con il Regolamento regionale 29 marzo 2019, n. 6. Tali elementi avranno funzione di supporto alle scelte di pianificazione, ferma restando la natura strategica e non progettuale della Variante al PGT.</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
		<p>Le verifiche puntuale di compatibilità dei nuovi ambiti di trasformazione con la capacità residua delle infrastrutture fognarie e degli impianti di depurazione, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, saranno demandate alle successive fasi attuative e ai procedimenti autorizzativi di competenza, previo confronto con l'Ente gestore del servizio idrico integrato in considerazione del fatto che il peso insediativo è diminuito rispetto alle previsioni del PGT vigente.</p> <p>Con riferimento al sistema produttivo, le Norme Tecniche di Attuazione e il regolamento edilizio comunale potranno orientare criteri generali di compatibilità insediativa e impiantistica, in coerenza con le migliori tecniche disponibili, senza sostituirsi alle competenze degli enti preposti.</p> <p>Si prende atto, infine, del quadro normativo vigente in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano, di cui al D.Lgs. 19 giugno 2025, n. 102, nonché della possibilità di includere nel monitoraggio indicatori conoscitivi relativi alla diffusione di sistemi di gestione ambientale certificati (ISO 14001, EMAS), quale supporto alla promozione della sostenibilità ambientale.</p> <p>2) Si evidenzia che la Variante al PGT ha provveduto anche all'aggiornamento della classificazione acustica comunale, garantendo la coerenza tra assetto urbanistico, sistema della mobilità e tutela dall'inquinamento acustico, in conformità alla L. 26 ottobre 1995, n. 447 e al D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142.</p> <p>Con riferimento alle principali infrastrutture viarie, in particolare alla SS 42, il Piano prevede l'inserimento di fasce di mitigazione ambientale e il rafforzamento della rete del verde quali misure generali di contenimento degli impatti acustici e atmosferici, ferma restando la natura strategica e non progettuale della Variante e demandando alle successive fasi attuative e agli strumenti di settore le verifiche puntuale di efficacia.</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
		<p>3) Si evidenzia che la Variante al PGT, attraverso la definizione dei margini del centro abitato e l'assetto del sistema insediativo, persegue obiettivi di contenimento della dispersione urbana, di contrasto ai fenomeni di edificazione lineare e di razionalizzazione delle pressioni ambientali, contribuendo a una più ordinata localizzazione delle trasformazioni e delle relative misure di mitigazione e controllo.</p> <p>Con riferimento ai nuovi ambiti di trasformazione, il Piano orienta le scelte insediative verso una riduzione delle potenziali incompatibilità funzionali e ambientali, demandando alle successive fasi attuative e ai procedimenti di competenza le verifiche di dettaglio, qualora emergano criticità non apprezzabili alla scala del PGT.</p> <p>Per gli interventi di rigenerazione e riqualificazione di aree dismesse o degradate, si richiama il rispetto della normativa vigente in materia di qualità dei suoli, con riferimento al D.Lgs. 152/2006, rinviando alle Norme Tecniche di Attuazione e alle fasi attuative le verifiche puntuale di conformità in funzione delle destinazioni previste.</p> <p>Nelle aree di nuova edificazione che comportano impermeabilizzazione del suolo, il Piano assume come riferimento i principi di invarianza idraulica e idrologica e di drenaggio urbano sostenibile, ai sensi del R.R. 23 novembre 2017, n. 7 e dell'art. 58-bis della L.R. 12/2005, demandando alla progettazione attuativa l'individuazione delle soluzioni tecniche più idonee.</p> <p>Infine, il Piano promuove, in modo generale e non prescrittivo, l'integrazione tra sistema insediativo, mobilità e rete ecologica, favorendo l'uso di infrastrutture verdi e soluzioni basate sulla natura, in coerenza con gli indirizzi del PTCP, rinviando alle fasi attuative e alle convenzioni urbanistiche la definizione puntuale delle eventuali misure di mitigazione e compensazione e il relativo monitoraggio nel tempo.</p> <p>4) Si evidenzia che la Variante al PGT, per il sistema ambientale e</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
		<p>paesaggistico, assume come riferimento la riduzione del consumo di suolo e la valorizzazione delle funzioni ecosistemiche, nel rispetto della natura strategica e non progettuale dello strumento.</p> <p>Eventuali interventi di recupero o de-impermeabilizzazione del suolo saranno valutati nelle successive fasi attuative sulla base delle verifiche e degli approfondimenti tecnici di competenza.</p> <p>Si prende infine atto del quadro normativo europeo in materia di biodiversità e ripristino degli ecosistemi, di cui al Regolamento (UE) 2024/1991, quale riferimento generale per l'orientamento delle politiche di tutela ambientale.</p>
Provincia di Brescia - Settore della Pianificazione Territoriale prot. 00279 del 09/01/2026	<p>1) COMPONENTE GEOLOGICA [...]</p> <p>2) CONSUMO DI SUOLO E BILANCIO ECOLOGICO DEL CONSUMO DI SUOLO (BES) [...]</p> <p>3) AMBITI AGRICOLI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO (AAS) [...]</p> <p>4.1) Per quanto attiene alla Carta della REC [...]</p> <p>4.2) Relazione REC e Rete verde [...]</p> <p>4.3) NTA PdR [...]</p> <p>4.4) NTA PdS[...]</p> <p>5) SISTEMA DELLA MOBILITÀ [...]</p> <p>VALUTAZIONI CONCLUSIVE [...]</p>	<p>1) In sede di adozione, la Variante sarà integrata con l'asseverazione di cui all'Allegato 1 alla D.G.R. XI/6314/2022, redatta da geologo abilitato, attestante la congruità con la componente geologica del PGT, il PGRA e la normativa regionale vigente.</p> <p>2) In sede di adozione della Variante saranno prodotte le cartografie del Bilancio Ecologico del Suolo (BES) e del consumo di suolo, redatte secondo le modalità condivise e proposte dalla Provincia di Brescia.</p> <p>3) In sede di adozione della Variante, il recepimento degli Ambiti Agricoli Strategici (AAS) sarà articolato in modo puntuale e motivato, nel rispetto della disciplina prescrittiva del PTCP e di quanto previsto dalla L.R. 12/2005. In attuazione di quanto concordato in sede di seconda Conferenza di VAS, si è inoltre provveduto a trasmettere alla Provincia lo shapefile contenente la proposta di recepimento degli AAS a livello comunale, ai fini del confronto tecnico preliminare e della valutazione congiunta delle eventuali ipotesi di trasformazione.</p> <p>4.1) Varchi provinciali In sede di adozione della Variante si provvederà a migliorare la leggibilità grafica dei Varchi provinciali negli elaborati di Piano, al fine di renderne più chiaro il ruolo strutturale all'interno</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
		<p>della Rete Ecologica Comunale (REC), in coerenza con il PTCP.</p> <p>Viabilità di progetto e frammentazione territoriale</p> <p>I tracciati della viabilità di progetto saranno esplicitati negli elaborati di Piano; le relative potenziali criticità in termini di frammentazione territoriale saranno considerate a livello strategico, demandando alle successive fasi progettuali la definizione delle misure di deframmentazione ecologica e di mitigazione coerenti con gli obiettivi della REC.</p> <p>Rete verde, sentieri e percorsi</p> <p>Al fine di migliorare la chiarezza e la leggibilità tematica degli elaborati, i sentieri e i percorsi saranno rappresentati in modo più chiaro e distinto nelle tavole di Piano. Si precisa inoltre che gli elaborati cartografici saranno consultabili in formato digitale, con la possibilità di attivare o disattivare i diversi tematismi, garantendo una corretta lettura delle differenti componenti informative.</p> <p>Aree di compensazione ecologica</p> <p>Si prende atto dell'importanza delle aree di compensazione ecologica individuate dal Piano; l'effettiva possibilità di attuazione delle compensazioni sarà verificata nelle successive fasi attuative e convenzionali, in coerenza con gli indirizzi della REC, al fine di garantire la restituzione del valore ecologico sottratto dalle trasformazioni previste.</p> <p>4.2)</p> <p>Con riferimento alle osservazioni formulate, si propone di integrare l'art. 22 del Piano dei Servizi, anche mediante la predisposizione di un allegato esplicativo, al fine di esplicitare gli obiettivi e i criteri della Rete Ecologica Comunale (REC) e della Rete Verde, fornire indirizzi operativi e buone pratiche progettuali, nonché individuare il metodo di valutazione del bilanciamento del valore ecologico e le tipologie di compensazione ecologica più idonee al contesto territoriale di Esine, in coerenza con gli indirizzi sovraordinati.</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
		<p>4.3) (si rimanda alla tabella più sotto)</p> <p>4.4) (si rimanda alla tabella più sotto)</p> <p>5) Sistema della mobilità</p> <p><u>Delimitazione del centro abitato</u></p> <p>Si prende atto della richiesta di integrare, per maggiore chiarezza e facilità di consultazione degli elaborati di piano, i riferimenti alla deliberazione di Giunta Comunale di delimitazione del centro abitato, già richiamata nelle NTA del Piano delle Regole, anche all'interno della Tavola dei Vincoli.</p> <p>Tale indicazione è condivisa e sarà considerata in sede di aggiornamento e coordinamento degli elaborati grafici del PGT, al fine di garantire una lettura univoca e coerente del quadro dei vincoli.</p> <p><u>Fasce di rispetto stradale – aspetti normativi</u></p> <p>1) Si prende atto delle indicazioni volte a migliorare la chiarezza e la coerenza delle Norme Tecniche di Attuazione, ed in particolare della richiesta di eliminazione della tabella di cui al punto 5 dell'art. 37 delle norme del PdR.</p> <p>2) Si propone di inserire un ultimo comma all'art. 37 così articolato: "5. Per le strade provinciali, la determinazione delle fasce di rispetto stradale è effettuata con riferimento esclusivo a quanto previsto dal vigente Regolamento Viario Provinciale, che definisce le distanze minime dal confine stradale per l'edificazione e per le trasformazioni del suolo. Le indicazioni contenute nel Regolamento Viario Provinciale prevalgono, ai fini applicativi, sulle rappresentazioni grafiche del Piano di Governo del Territorio, che hanno valore meramente ricognitivo e indicativo. All'interno delle fasce di rispetto delle strade provinciali non è consentita la realizzazione di autorimesse interrate, né di cabine elettriche, impianti per fognature e sollevamento acque o altre opere tecnologiche aventi dimensioni e caratteristiche superiori a quelle strettamente riconducibili alla mera attrezzatura stradale, in conformità a quanto stabilito dal vigente Regolamento Viario Provinciale."</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
		<p><u>Fasce di rispetto stradale – elaborati grafici</u></p> <p>Si prende atto altresì della richiesta di rendere maggiormente leggibile e coerente la rappresentazione grafica delle fasce di rispetto stradale, attraverso la semplificazione della legenda della Tavola della Mobilità e il coordinamento con la Tavola dei Vincoli, evidenziando la variazione delle fasce di rispetto in corrispondenza dei centri abitati.</p> <p><u>Ambiti di trasformazione in prossimità delle strade provinciali</u></p> <p>In merito agli ambiti di trasformazione in fregio alla viabilità provinciale, (ATR 02 e ATR 10) la VAS prende atto che la definizione puntuale delle modalità di accesso e dei parametri progettuali è demandata alle successive fasi attuative, nell'ambito delle quali è previsto il coinvolgimento degli enti competenti in materia di viabilità.</p> <p>Si evidenzia che tali prescrizioni rientrano nelle ordinarie procedure di attuazione e non comportano modifiche agli obiettivi strategici del piano né alterazioni del quadro valutativo ambientale complessivo.</p> <p>VALUTAZIONI CONCLUSIVE</p> <p>Le controdeduzioni sopra proposte tengono in considerazione le richieste e le valutazioni pervenute dalla Provincia.</p>
Regione Lombardia - Direzione generale infrastrutture e opere pubbliche infrastrutture viarie e ciclabili prot. 00347 del 12/01/2026	<p>1) Infrastrutture viarie</p> <p>[...]</p> <p>a) nel quadrante settentrionale del territorio, in corrispondenza del primo svincolo in uscita da nord dalla S.S. 42, alla proposta di realizzare una viabilità di gronda a servizio dei comparti residenziali esistenti o in completamento limitrofi al piano di lottizzazione produttiva già convenzionato 'PLP 019'. Appare evidente come, in considerazione dell'assetto attuale del sistema, l'inserimento di un nuovo, ulteriore braccio sul nodo di connessione dello svincolo della Strada Statale con la S.P. 8 comporti la necessità di una rivisitazione complessiva - geometrica e dimensionale - del disegno della rotatoria attuale, volta ad assicurare il</p>	<p>1) Si evidenzia che le previsioni contenute nella Variante al PGT hanno carattere strategico e orientativo e non costituiscono definizione progettuale delle opere. Tuttavia, si prende atto della necessità di subordinare la conferma delle previsioni viabilistiche indicate ai punti a) e b) all'acquisizione dei pareri di competenza degli enti gestori della viabilità sovraordinata, in particolare ANAS e Provincia di Brescia, al fine di verificare la compatibilità degli interventi con gli standard tecnici, funzionali e di sicurezza della circolazione previsti dalla normativa di settore e dalla classificazione funzionale della rete stradale regionale. Le verifiche geometriche, dimensionali e prestazionali, nonché l'eventuale adeguamento delle soluzioni</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
	<p>rispetto dei requisiti di funzionalità e sicurezza della circolazione nell'intersezione prescritti dalla normativa tecnica di settore: mantenimento di adeguate deflessioni dei rami in ingresso, correttezza dei raggi di inscrivibilità in curva, etc. 1); b) nel quadrante sud, in frazione Sacca, al completamento dei collegamenti tra i compatti residenziali al margine orientale dell'asse della S.S. 42, secondo un disegno di bypass locale che, nello schema indicato nelle tavole di Variante, risulta comprendere l'introduzione di una nuova interconnessione diretta con la Strada Statale attraverso la previsione di una nuova uscita dalla relativa corsia nord, circa 150 m prima del sovrappasso di Via Toroselle, e di un corrispondente nuovo ingresso 500 m dopo. Anche in questo caso, l'effettiva praticabilità di questo disegno dev'essere tuttavia verificata preliminarmente in termini di sussistenza degli standard di legge circa l'inseribilità di adeguate corsie di immissione/decelerazione sulla Statale, il rispetto delle distanze minime dalle altre intersezioni, etc.</p> <p>Per tutto quanto sopra, si ritiene che la possibilità di confermare le previsioni viabilistiche di cui ai punti a) e b) nel progetto di Piano che sarà oggetto di adozione debba essere vincolata all'acquisizione di preventivo assenso di ANAS e della Provincia di Brescia, in qualità di soggetti proprietari e gestori della viabilità sovraordinata a vario titolo interessata dalle previsioni medesime, al fine di accertare la permanenza di standard costruttivi, prestazionali e di sicurezza della circolazione coerenti con la citata disciplina tecnica di settore e - per quanto specificamente attiene alla direttrice della S.S. 42 - con la qualifica di interesse regionale di secondo livello ("R2") attribuita all'itinerario dalla classificazione funzionale della rete stradale della Lombardia approvata con d.g.r. n. VII/19709 del 3.12.2004.Ciclabilità nazionale</p> <p>2) Ciclabilità nazionale</p>	<p>infrastrutturali, saranno pertanto demandati alle successive fasi progettuali e ai procedimenti autorizzativi di competenza, in coerenza con il ruolo e i limiti propri dello strumento urbanistico generale.</p> <p>2) Con riferimento alla ciclabilità regionale, si prende atto del quadro pianificatorio di cui alla d.g.r. n. XII/5378 del 24.11.2025 e al Piano Generale della Mobilità Ciclistica. Si evidenzia che la Variante al PGT del Comune di Esine recepisce tali indirizzi e riporta nei propri elaborati la Ciclovia dell'Oglio, quale itinerario della rete ciclabile di livello nazionale-regionale, assumendola come riferimento strutturale per la mobilità dolce.</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
	<p>Si segnala di fare riferimento alla d.g.r. n. XII/5378 del 24.11.2025 di adozione dell'aggiornamento del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) per gli itinerari della rete ciclabile di livello nazionale-regionale. Nello specifico, l'itinerario della rete nazionale che interessa il territorio del Comune di Esine è definito nel Piano Generale della Mobilità Ciclistica (PGMC), approvato nel 2022</p>	

4.3) NTA PdR

RICHIESTE PROVINCIA	CONTRODEDUZIONE
<p>NTA PdR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'Art. 4 Modalità di attuazione, che è opportuno citare nelle schede degli AdT nelle NTA del DdP, integrare il testo specificando al punto 1 Prescrizioni, che tra i requisiti richiesti per la fase attuativa di AT, PCC, SUAP, PII, PR, qualora venga impermeabilizzato suolo, ossia una risorsa non rinnovabile, "sono da prevedere i progetti di mitigazione e compensazione ecologica (ove dovuta) secondo il metodo scelto, i quali dovranno essere redatti a scala adeguata ed accompagnati da relazione illustrativa, nonché allegati alla Convenzione/atto unilaterale d'obbligo; tale atto dovrà prevedere un articolo ad hoc per la piena realizzazione dei progetti, assicurando il pieno attecchimento delle specie e la sostituzione di eventuali fallanze che dovessero verificarsi entro 3-5 anni dalla messa a dimora"; 	<p>Si propone di aggiungere all'art.4 delle norme del PdR il seguente comma:</p> <p>“4. Per gli interventi soggetti ad AT, PCC, SUAP, PII e PR, qualora l'attuazione comporti impermeabilizzazione del suolo, devono essere previste misure di mitigazione e/o compensazione ecologica, ove dovute, secondo il metodo individuato dal PGT. Tali misure sono definite mediante apposito progetto, corredata da relazione illustrativa, da allegare alla Convenzione urbanistica o all'atto unilaterale d'obbligo, che dovrà garantire la realizzazione degli interventi, il corretto attecchimento delle specie e la sostituzione delle eventuali fallanze entro 3–5 anni dalla messa a dimora.”</p>
<ul style="list-style-type: none"> - all'Art 24 Piano Territoriale di coordinamento provinciale PTCP, inserire i riferimenti alla Rete Ecologica ed alla Rete verde; 	<p>Si propone di aggiungere all'art.24 delle norme del PdR il seguente comma:</p> <p>“4. Il PGT recepisce e coordina le previsioni del PTCP, con particolare riferimento agli elementi costitutivi della Rete Ecologica e della Rete Verde, che costituiscono il quadro di riferimento per la tutela, la riqualificazione e la connessione degli spazi aperti e delle componenti ambientali del territorio comunale. Tali tematiche sono disciplinate nel Piano dei Servizi del PGT.”</p>
<ul style="list-style-type: none"> - all'Art. 35 Rete Natura 2000, alla sezione Prescrizioni, precisare che la fase attuativa di ogni azione di Piano è da sottoporre all'Ente Gestore del Sito RN 2000, il quale valuterà -secondo i casi – se dovrà essere effettuata uno screening di incidenza semplificato (prevalutazione regionale), uno screening di incidenza o la valutazione di incidenza appropriata. Le Condizioni d'Obbligo saranno da selezionare secondo i casi di screening e dovranno essere considerate esclusivamente quelle individuate da Regione Lombardia. 	<p>Si propone di aggiungere alle prescrizioni dell'art.35 delle norme del PdR il seguente comma:</p> <p>“5. La fase attuativa di ogni azione di Piano che interessi i Siti della Rete Natura 2000, o ambiti ad essi contigui, è sottoposta alla valutazione dell'Ente Gestore del Sito, il quale stabilisce, caso per caso, la necessità di procedere allo screening di incidenza semplificato (prevalutazione regionale), allo screening di incidenza o alla valutazione di incidenza appropriata, secondo la normativa vigente. Le eventuali Condizioni d'Obbligo sono individuate</p>

	esclusivamente tra quelle sotto riportate e devono essere recepite nei successivi atti autorizzativi.”
- all'Art. 61 Finalità e ambito di applicazione, riportare che la Carta della REC costituisce supporto al PdR ed al PdS, i quali attuano la rete ecologica.	Si propone di aggiungere alle prescrizioni dell'art.61 delle norme del PdR il seguente comma: “ 3. La Carta della Rete Ecologica Comunale (REC) costituisce elaborato di supporto al Piano delle Regole (PdR) e al Piano dei Servizi (PdS), che ne disciplinano e ne attuano i contenuti attraverso le rispettive norme e previsioni operative, nel rispetto della pianificazione sovraordinata. ”

4.4) NTA PdS

RICHIESTE PROVINCIA	CONTRODEDUZIONE
NTA PdS: - all'Art. 2 Finalità e ambito di applicazione, riportare che la Carta della REC costituisce supporto al PdR ed al PdS, i quali attuano la rete ecologica;	Si propone di aggiungere alle prescrizioni dell'art.2 delle norme del PdS il seguente comma: “ 3. La Carta della Rete Ecologica Comunale (REC) costituisce elaborato di supporto al Piano delle Regole (PdR) e al Piano dei Servizi (PdS), che ne disciplinano e ne attuano i contenuti attraverso le rispettive norme e previsioni operative, nel rispetto della pianificazione sovraordinata. ”
- all'Art. 5 Modalità di attuazione del PdS, aggiungere che: “in caso di occupazione di suolo quale risorsa non rinnovabile, l'attuazione delle azioni di piano previste – ad es. anche per la realizzazione di nuova viabilità stradale - sono da prevedere i progetti di mitigazione e compensazione ecologica (ove dovuta) secondo il metodo scelto, i quali dovranno essere redatti a scala adeguata ed accompagnati da relazione illustrativa, nonché allegati alla Convenzione/atto unilaterale d'obbligo; tale atto dovrà prevedere un articolo ad hoc per la piena realizzazione dei progetti, assicurando il pieno attecchimento delle specie e la sostituzione di eventuali fallanze che dovessero verificarsi entro 3-5 anni dalla messa a dimora”;	Si propone di aggiungere all'art.5 delle norme del PdS il seguente comma: “ 7. In caso di occupazione o impermeabilizzazione di suolo connessa all'attuazione delle azioni del Piano dei Servizi, ivi comprese quelle relative alla realizzazione di nuova viabilità, devono essere previste, ove dovute, misure di mitigazione e compensazione ecologica, secondo il metodo individuato dal PGT. Tali misure sono definite mediante apposito progetto, corredata da relazione illustrativa, da allegare alla Convenzione urbanistica o all'atto unilaterale d'obbligo, che dovrà garantire la realizzazione degli interventi, il corretto attecchimento delle specie e la sostituzione delle eventuali fallanze entro 3–5 anni dalla messa a dimora. ”
- all'Art. 14 Aree per i parcheggi, aggiungere la modalità di progettazione preferibile quale buona pratica coerente con gli obiettivi di mitigazione degli effetti climatici dovuti alle aree urbanizzate, ossia la realizzazione di parcheggi alberati con previsione di pavimentazioni drenanti (evitando l'utilizzo di asfalto, sebbene drenante, ma orientandosi verso l'utilizzo di green block, grigliati inverditi ad alta resistenza, e prevedendo griglie carrabili salva piante) con la messa a dimora di alberatura ombreggiante;	Si propone di aggiungere all'art.14 delle norme del PdS un nuovo paragrafo 4. Indirizzi il seguente comma: “ 1. Nella progettazione delle aree destinate a parcheggio è favorita, quale buona pratica coerente con gli obiettivi di mitigazione degli effetti climatici connessi alle aree urbanizzate, la realizzazione di parcheggi alberati con utilizzo di pavimentazioni drenanti, evitando, ove possibile, l'impiego di asfalto, ancorché drenante. In particolare, è privilegiato l'utilizzo di green block, grigliati inverditi ad alta resistenza e griglie carrabili salva piante, unitamente alla messa a dimora di alberature ombreggianti, al fine di ridurre l'effetto isola di calore e migliorare la qualità ambientale degli spazi urbani. ”

<p>- all'Art. 16 Disciplina inerente il sistema della mobilità, richiamare l'Art. 22;</p>	<p>Si propone di aggiungere alle prescrizioni dell'art.16 delle norme del PdS il seguente comma:</p> <p>“6. La progettazione e l'attuazione degli interventi afferenti al sistema della mobilità devono essere effettuate in coerenza con le disposizioni di cui all'Art. 22 – Rete Ecologica, al fine di garantire la continuità ecologica, la riduzione degli effetti di frammentazione territoriale e l'integrazione delle infrastrutture con il sistema ambientale.”</p>
<p>- all'Art. 22 Rete ecologica qualora non sia prevista una Relazione maggiormente dettagliata degli obiettivi, degli esempi e delle azioni per la realizzazione della rete ecologica e della rete verde (la quale deve essere nominata per gli aspetti che sono a quella complementari), fare riferimento ad allegati di supporto, che esplichino quanto indicato per la Relazione.</p>	<p>Si propone di inserire un allegato alle norme che contenga il metodo scelto dalla Amministrazione per verificare il bilanciamento del valore ecologico territoriale sottratto dalle trasformazioni di Piano e le tipologie di compensazione ecologica più adatte al territorio di Esine.</p>

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente, la terza variante al P.G.T. del Comune di Esine è stata adeguatamente valutata in sede di Rapporto Ambientale;

PRESO ATTO del parere di Screening di Incidenza Ambientale positivo per la terza variante al P.G.T. di Esine, sottoposta a procedura di V.A.S., espresso in data 16/02/2026 con Atto Dirigenziale n. 475/2026 dal Direttore del Settore della Pianificazione Territoriale della Provincia di Brescia, nel quale si stabilisce che tale variante non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, ricordando l'osservanza delle condizioni d'obbligo indicate dal proponente e dalla normativa prevista nel P.G.T. e che le eventuali fasi attuative di piano, come previsto dalle norme vigenti, dovranno essere sottoposte a Valutazione di Incidenza, con l'osservanza delle condizioni d'obbligo individuate nell'allegato F (ossia le nn: 3-5-22-34-39-40-41-42-43), da riportare nella normativa di Piano;

VALUTATI gli effetti prodotti dalla terza variante al P.G.T. del Comune di Esine sull'ambiente;

VALUTATI tutti i pareri/note/contributi pervenuti ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

VISTI i verbali delle Conferenze di Valutazione;

PER tutto quanto esposto, il sottoscritto Geom. Riccardo Pellegrini responsabile del Settore Assetto del Territorio, individuato quale Autorità Competente per la V.A.S. della terza variante al P.G.T. del Comune di Esine,

DECRETA

ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 ed ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e della D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale della terza variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Esine (BS), a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nei vari pareri/note/contributi pervenuti, come controdedotti dal presente Parere Motivato;

DISPONE

- la trasmissione del presente parere ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati ed ai settori del pubblico interessati dall'iter decisionale, nonché all'albo pretorio on-line, sul sito internet comunale e sul sito web regionale SIVAS;
- di procedere all'aggiornamento della documentazione di variante alla luce delle controdeduzioni alle osservazioni contenute nel presente atto.

Esine, lì 18 febbraio 2026.

AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
Il responsabile del Settore Assetto del Territorio del Comune di Esine
Geom. Riccardo Pellegrini (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.